ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. **Trieste, Lunedì 13 Gennaio 1902.** TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. **N. 7309**

Il discorso di Chamberlain a Birmingham.

LONDRA 12 (N). Chamberlain pronunciò a Birmingham ad un banchetto offertogli da quella associazione dei gioiellieri un discorso, di cui già vi comunicai alcune frasi vibrate dirette contro Bülow (vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Eccovi ora qui un riassunto più diffuso di quel notevole discorso. Chamberlain disse fra altro: „Riguardo a quelle parole che suscitarono all'estero tante animosità contro l'Inghilterra e per le quali si attribuisce tutta la colpa all'imprudenza del ministro delle colonie, dichiaro che non le ritiro, non le modifico e non ho motivo di giustificarle. Nessun ministro inglese ha finora saputo servire fedelmente il suo paese ed in pari tempi acquistarsi popolarità all'estero; si tenga conto di ciò esaminando le critiche che si fanno all'estero.

Io non voglio però accettare le lezioni che si è voluto darmi. Come io non ho la pretesa di dare lezioni ad alcun ministro degli esteri, così neppur ne accetto o. Di quanto dico e faccio debbo rendere conto soltanto al mio sovrano ed ai miei connazionali, e perciò sono sempre pronto a sottomettermi alle critiche che mi venissero dal mio paese, alle critiche di accertata origine nazionale *(ilarità, applausi)*.

Io mi rivolgo agli amici del paese, e non soltanto ai miei; e dico loro: Come mai si può ricercare solo in quelle poche parole da me pronunciate in un mio discorso di qualche settimana fa la causa delle animosità all'estero contro di noi, mentre voi tutti sapete che, non da mesi, ma da anni, e quindi ancora da prima che scoppiasse la guerra, la stampa estera continua a scagliare insulti e calunnie contro l'Inghilterra? E' vero che Edward Grey ha qualificato le mie parole dirette contro l'estero come sfoghi triviali e suicidi e lord Roseberry le ha designate come calunnie ignominiose ed infami. Ma questi rimproveri so di non meritarli e soltanto sarebbero giusti se io non avessi in alcun modo reagito contro gli oltraggi che ci vengono dall'estero. Sì, i miei avversari cercavano una specie di capro espiatorio: essi hanno trovato me, e su di me riversano tutta la colpa. Ma so di non essermi meritato siffatto trattamento.

Se coloro che ci precedettero nel governo del nostro paese credono di aver goduto d'una certa popolarità sul continente, s'ingannano. Non nego che essi abbiano avuto degli amici, ma contesto ch'essi abbiano avuto popolarità.

Allorchè noi assumemmo le redini del governo, trovammo pendenti sei grandi questioni internazionali lasciateci insolute dai nostri predecessori e cioè: la questione di Siam; il conflitto colla Venezuela per questioni di confine; il conflitto causa il „hinterland" delle colonie nell'Africa occidentale, nella quale questione erano interessate la Germania e la Francia; la questione di Samoa e quella delle isole nell'Oceano Pacifico; infine la questione del Nilo.

Noi abbiamo affrontato tutte queste questioni, e le abbiamo condotte verso una soluzione favorevole. Noi abbiamo tutelato gli interessi dell'Inghilterra nell'Oriente ed abbiamo eliminato le cause di disaccordo coi nostri fratelli americani, addivenendo con essi ad un accordo che rende possibile la costruzione di un canale oceanico.

Infine accennò alla questione del Transvaal e dichiarò che sarebbe assurdo non voler riconoscere che la lotta fra boeri ed inglesi per l'egemonia nell'Africa Meridionale era incominciata già lungo tempo prima del suo avvento al potere.

Nelle nostre imprese nell'Africa meridionale noi abbiamo potuto sperimentare l'affetto e l'abnegazione degli appartenenti alle nostre colonie; ciò è per noi ben più che non la benevolenza delle altre nazioni.

A malgrado delle gravi perdite la guerra valse a dimostrare che anche se fossimo in lotta per la nostra esistenza contro tutto il mondo, come lo fummo già una volta, noi non saremmo soli e che nessun sagrificio sarebbe troppo grande per i nostri fratelli delle colonie pur di assisterci nella nostra lotta.

Questo è un risultato che ci anima, ci incoraggia all'imperialismo.

Chamberlain parla quindi dello sdegno suscitato anche nelle Colonie dalle accuse lanciate contro l'esercito inglese tacciato di barbarie e di inumanità. Dice poi: La pace potrà venir conchiusa soltanto sulla base di condizioni che abbiano l'approvazione anche dei nostri alleati i quali hanno mandato in campo la loro miglior gente per aiutarci nella lotta per la causa comune.

Chamberlain enumera i vantaggi del sistema dei blockhouses ed elogia lord Kitchener e l'esercito. Dice che l'esercito britannico venendo messo a confronto con gli eserciti delle altre potenze non può che guadagnarci.

Dice essere noti a tutti la generosità ed il valore del soldato inglese, ed elogia gli operai delle miniere.

Chamberlain termina poi dicendo: Quando la pace verrà proclamata, l'amministrazione delle due Colonie si troverà già completamente nelle mani dell'Inghilterra. Del resto confido nell'appoggio del Parlamento che verrà convocato fra alcuni giorni.

Boeri catturati.

LONDRA 12 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Il colonnello Wing sorprese ieri a 20 miglia a nord-est di Ermelo un accampamento boero, facendo 42 prigionieri. Fra questi si trovano il maggiore Wolmarans, il capitano Wolmarans ed il tenente Majan, che un tempo appartenevano all'artiglieria dello Stato dell'Orange.

IL CONFLITTO FRA LA CORTE CINESE e l'inviato francese.

LONDRA 12 (Reuter). Si telegrafa da Pechino: A quanto si assicura, gli inviati verranno ricevuti in udienza dall'imperatore. Nel frattempo sarà probabilmente anche appianata la questione del rifiuto del nuovo inviato francese Beau di presentare le sue credenziali. Beau vuole il riconoscimento del protettorato francese sulle missioni cattoliche, e ciò in seguito al recente assassinio di due missionari nella provincia di Kangsu; inoltre egli vuole una soddisfacente soluzione anche della questione delle missioni nella Manciuria.

Un'esortazione di Méline ai repubblicani.

REMIREMONT 12 (N) Il deputato Méline pronunciò in un'adunanza pubblica un discorso, nel quale esordì col dire non essere sua intenzione di svolgere un programma, ma di limitarsi soltanto a raccomandare al partito repubblicano moderato, che è disorganizzato, di riorganizzarsi; si professò amico e partigiano del progresso sociale, parlando in favore della libertà del lavoro e di un accordo fra gli operai ed i principali. Egli si pronunciò però contro il collettivismo. Infine esortò tutti i buoni cittadini ad unirsi per dare alla politica del paese un indirizzo corrispondente alla volontà della maggioranza della nazione.

Una nave tedesca nelle acque venezuelane.

KIEL 12 (N). L'incrociatore *Gazelle* è partito stamane per le acque venezuelane.

IL MONUMENTO AL GENERALE MARSELLI.

NAPOLI 12 (N). Nel pomeriggio, al cimitero, nel recinto degli uomini illustri, si è inaugurato il monumento al generale Marselli. Vi intervennero il prefetto, un rappresentante del sindaco, i generali Mazza, Cocito, Mattioli, di Becard, Danioni, l'ammiraglio Quigini-Puliga e numerosissimi ufficiali di terra e di mare e molti amici del defunto. Furono deposte sul monumento moltissime corone, fra cui una splendida del ministro della guerra. Parlarono il prof. Serrarelli, il generale Mazza ed altri. Rendevano gli onori i pompieri e le guardie municipali in grande uniforme.

UN MUSEO GARIBALDINO a Mentana.

ROMA 12 (N). Aderendo alle insistenze di Menotti Garibaldi, il possidente Camillo Ferri ha ceduto la proprietà della sua casa, che sorge a pochi passi dall'ara di Mentana, destinandola a Museo garibaldino. L'ara di Mentana essendo monumento nazionale, la cessione della proprietà del Ferri rimane a beneficio dello Stato.

Il monumento a Francis Garnier. Un discorso di Waldeck Rousseau.

SAINT ETIENNE 12 (N). Oggi si inaugurò il monumento eretto in onore del primo esploratore e conquistatore del Tonchino, Francis Garnier, caduto presso Hanoi.

Dopo la inaugurazione del monumento la Società geografica diede al palazzo comunale un banchetto, al quale presero parte tutti i ministri venuti per l'occasione a Saint Etienne. Il presidente dei ministri Waldeck Rousseau pronunciò un discorso, nel quale rilevò il costante sviluppo delle colonie della Francia; disse che i possedimenti coloniali della Francia superavano nel 1900, esclusa l'Algeria e Tunisi, l'estensione di 6 milioni di chilometri quadrati, mentre nel 1871 misuravano soltanto 800 chilometri quadrati.

L'esportazione e l'importazione che nel 187[illegible] raggiunsero appena la cifra di 222 milioni di franchi, sorpassarono nel 1900 la cifra di 780 milioni. Il presidente dei ministri accennò quindi allo sviluppo della colonizzazione del Madagascar, rilevando che questi risultati favorevoli sono dovuti alla politica prudente e vigilante del Governo, il quale si merita la fiducia del paese. L'oratore terminò con un brindisi agli esploratori ed ai colonizzatori francesi.

SAINT ETIENNE 12 (N). Il presidente dei ministri Waldeck Rousseau, accompagnato dagli altri ministri, visitò nel pomeriggio due ospedali, ed avendo constatato le condizioni antigieniche di uno degli stessi, ne ordinò la ricostruzione.

LA GUERRA CONTRO WOLF.

TRAUTENAU 12, (N) Il numero di domani del *Trautenauer Wochenblatt* pubblicherà un'altra lettera del prof. Seidl, la quale si può riguardare come una risposta all'articolo pubblicato giorni fa dall'ex-deputato Wolf nella *Ostdeutsche Rundschau* ed ai suoi discorsi elettorali pronunciati di questi giorni in parecchi comizi convocati da lui nel collegio elettorale di Trautenau. Nella sua lettera il prof. Seidl sostiene energicamente l'esattezza dei fatti narrati nel memoriale da lui inviato al club parlamentare pangermanista, e dichiara che Wolf non riescirà nel tentativo di smentire le accuse con calunnie e con offese. Il duello sostenuto col Wolf non può venir preso come la soluzione definitiva della faccenda, perchè esso fu semplicemente la conseguenza delle offese di Wolf. La moglie del prof Seidl ha firmato il memoriale, soltanto per confermare l'autenticità e per dissipare qualsiasi sospetto d'una mistificazione.

La lettera del prof. Seidl aggiunge che il modo in cui Wolf trattò quella donna, fu rivoltante, per la sua slealtà ed ingenerosità.

La moglie del prof. Seidl aveva manifestato già da ragazza più volte l'intenzione di confessare la sua relazione con Wolf, ma questi ne la seppe sempre distogliere. Seidl dichiara di poter dimostrare tutto ciò con l'aiuto di certe lettere. Seidl qualifica il Wolf come un individuo senza carattere e di basso animo, accusandolo anche di aver perfino mancato alla sua parola d'onore, perchè nel primo stadio della faccenda egli assicurò con parola d'onore al dott. Tschan che fra lui e la figlia di questo non esistette mai alcuna relazione. La lettera termina con le parole seguenti; Se Wolf s'illude di poter costringermi a chiedergli soddisfazione per le offese ch'egli mi scaglia, devo dirgli ch'egli la sbaglia di grosso. Un Wolf non può più offendere alcuno.

TRAUTENAU 12, (N). L'ex-deputato Wolf parlò oggi in due comizi elettorali, e cioè stamane a Grolich e nel pomeriggio a Landskron. In ambedue le adunanze si votò la fiducia al candidato Wolf, approvando all'unanimità la sua candidatua.

LA MORTE DEL COMM. FUSINATO.

FERRARA 12 (N). Salvo contrordini, i funerali del compianto comm. Gius. Fusinato, seguiranno martedì ad ore 14. La salma verrà trasportata a Roma. Giunsero il comm. Fuà, zio dell'estinto, il comm. Guido, fratello, e il cav. Bianco, cognato. La stanza ove giace il defunto fu trasformata in camera ardente. A visitare la salma si recarono le autorità, moltissimi cittadini, buon numero dei quali inviarono splendide corone. Si prevede che i funerali riesciranno imponenti.

Il comm. Giuseppe Fusinato aveva 45 anni. Era figlio del poeta Arnaldo e di quella insigne educatrice che fu Erminia Fuà. Nel 1881 era entrato al ministero dell'interno, ove aveva percorso rapida e brillante carriera.

Re Vittorio membro dell'accademia russa delle scienze. PIETROBURGO 12 (N). L'accademia delle scienze elesse a membri onorari re Vittorio Emanuele, il principe ereditario di Svezia e Norvegia Gustaw, l'ambasciatore russo a Costantinopoli Sinowieff, il presidente dell'accademia viennese delle scienze Edoardo Suess, il professore all'università di Praga Policka, il professore all'università di Berlino Schmoller.

In memoriam. GENOVA 12 (N). Per iniziativa del Circolo Umberto I, si tenne oggi nel pomeriggio una solenne commemorazione di Vittorio Emanuele II con l'intervento delle autorità civili e militari e di gran folla. Pronunziò il discorso commemorativo il deputato Monti-Guarnieri, che fu vivamente applaudito.

Il principe Nikita in viaggio. VENEZIA 12 (N). Il principe Nikita è arrivato ad ore 3.5 di stamane col treno di lusso, acccompagnato dal suo aiutante comandante Vukotich e da quattro persone del seguito.

Scesce all'Hôtel Danieli in attesa del piroscafo „Hungaria" che fino alle 8.30 non entrò in bacino causa la nebbia. Nikita nel frattempo ordinò un vaporino alla Società veneta lagunare, e col seguito si diresse ad incontrare l'„Hungaria" dal porto Malamocco. L'„Hungaria" invece entrò dal porto di Lido. Giunto nel bacino, avuta notizia della partenza del principe, virò di bordo, dirigendosi a Malamocco.

Dinanzi all'isola San Servilio, incontrò il vaporino che ritornava. Il principe col seguito trasbordarono facendo subito rotta per Cattaro.

L'inviato serbo a Cettigne. BELGRADO 12 (N). Ad inviato a Cettigne fu nominato l'ex ministro della guerra colonnello Milo Vassich, che si recherà alla sua destinazione nel mese di febbraio.

Le navi italiane reduci dalla Cina. ROMA 12 (N). La divisione della squadra oceanica comandata dall'ammiraglio Candiani ha ricevuto l'ordine di recarsi alla Spezia, ove si tratterrà 15 giorni. Candiani verrà subito a Roma. 1200 uomini reduci dalla Cina andranno in congedo; le navi passeranno in disarmo.

Il divorzio in Italia. Una smentita. ROMA 12 (N). L'Agenzia italiana smentisce la notizia pubblicata dalla „Provincia di Cremona", che Zanardelli abbia detto ad un prelato, che, essendo lui ministro, la legge sul divorzio non sarebbe approvata.

Ferri a Milano. MILANO 12 (N). Enrico Ferri parlò oggi, applauditissimo, alla Camera del lavoro, sul tema „Organizzazione industriale e organizzazione proletaria". Erano presenti duemila operai. Nessun incidente. Gli amici gli offrirono un pranzo.

Consiglio di ministri a Vienna. - Colloquio fra Körber e Szell. VIENNA 12 (N). Non si confermò la supposizione che nel consiglio dei ministri tenutosi ieri si sia presa qualche decisione circa la data della prossima seduta della Camera dei deputati. Il consiglio durò tre quarti di ora e non si occupò affatto della situazione politica interna. Oggi ebbe luogo un colloquio fra Körber e Szell, in cui si fece il primo tentativo per addivenire ad un'intesa circa le questioni lasciate in sospeso dai rappresentanti dei due Governi nelle conferenze di Budapest per la nuova tariffa doganale autonoma.

La regolazione delle paghe e pensioni per militari. BUDAPEST 12 (N). Nei prossimi giorni verrà terminata dalla commissione speciale istituita presso il ministero comune della guerra la compilazione del disegno di legge concernente la regolazione delle paghe e pensioni agli appartenenti all'esercito, alla marina di guerra ed alle due milizie territoriali. Il disegno di legge verrà poi presentato per l'approvazione ai due ministri alla difesa del paese e poi ai due Governi, i quali lo presenteranno ai due Parlamenti.

Gli studenti ruteni. LEOPOLI 12 (N). Ieri sera sono partiti quelli studenti ruteni che hanno abbandonato l'università di Leopoli in occasione dell'agitazione per l'erezione di una università rutena a Leopoli. Come è noto, quegli studenti si sono iscritti nella maggior parte all'università di Cracovia; gli altri continueranno i loro studi alle università di Vienna e Praga.

Per salutare gli studenti in partenza convenne alla stazione circa un migliaio di persone. Prima della partenza si tennero discorsi e si cantarono canzoni nazionali.

Dopo aver abbandonata la stazione una parte della folla percorse le vie principali della città cantando e gridando. La polizia e la truppa dispersero i dimostranti senza difficoltà, cosicchè l'ordine e la calma furono presto ristabiliti.

Marina a. u. VIENNA 12 (N). Un telegramma annuncia che l'i. e r. nave da guerra „Szigetvár" è arrivata a Vera Cruz, dove si fermerà due o tre settimane. A bordo tutto bene.

Gli automobili nell'esercito italiano. ROMA 12 (N), Gli esperimenti di automobili per il servizio dell'esercito diedero risultati soddisfacenti. Il ministero ne estenderà il servizio.

Lo sciopero dei boari nel ferrarese. FERRARA 12 (N). Notizie da Portomaggiore fanno comprendere che ivi la situazione si fa vieppiù minacciosa, essendo enorme il numero dei disoccupati. Stante l'astensione dal lavoro a Porto di alcuni boari, cui non giunse la notizia della sospensione dello sciopero, parecchi proprietari somministrarono essi stessi il foraggio ai bovini. Non intervenendo un accordo domani, sarà inevitabile lo sciopero per martedì.

Timori di scioperi infondati. BOLOGNA 12 (N) Contrariamente alle notizie inviate ad alcuni giornali, apprendo che il personale ferroviario della Rete Adriatica non fece tenere alla direzione a Firenze alcun memoriale e che i timori di sciopero sulla Rete sono per ora infondati. Solo nel caso improbabile che dovessero scioperare i ferrovieri della Mediterranea si avrebbero sulla Rete Adriatica scioperi parziali, per solidarietà, nelle stazioni comuni delle due Società ferroviarie.

Un congresso di agricoltori. BOLOGNA 12 (N). Per iniziativa del comizio agrario, fu indetto un congresso interprovinciale di agricoltori per il 20 febbraio allo scopo di formulare le proposte da trasmettersi al governo per garantire il proficuo esercizio dell'agricoltura e per disciplinare il lavoro e i contratti agrari.

Un comizio disciolto. ROMA 12, (N) Oggi in Trastevere fu tenuto un imponente comizio per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere. Il socialista Caramitti trovò modo d'attaccare i nuovi cavalieri del lavoro. Parlarono i deputati Mazza e Barzilai. La folla, nella quale predominava il popolino, volle che parlasse l'operaio Salvadori. L'ispettore di p. s. si oppose; da ciò proteste e fischi. Vengono dati gli squilli e succede un fuggi fuggi generale. Molto spavento ma poi ritorna la calma. Parla il Salvadori invocando lavoro per i disoccupati. Vorrebbero parlare altri ma l'ispettore nuovamente si oppone, fa dare altri squilli e il comizio viene sciolto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Sensazionale scoperta. Furto simulato. VIENNA 12 (N). Dalle indagini praticate dalla polizia riguardo al furto con iscasso che si diceva essere stato commesso a Budapest nell'abitazione del medico otologo, Tomka, che poi si è suicidato, risultò che questi aveva simulato il furto per ottenere la somma assicurata di 200,000 corone. Il Tomka versava in imbarazzi finanziari. Si scoperse ciò da una lettera indirizzata dal Tomka a certi suoi parenti, nella quale diceva che il furto in suo danno non era stato realmente commesso, ma che lo aveva simulato per salvarsi dal fallimento. Preso poi dal timore di venire scoperto, il Tomka si suicidò.

Misterioso assassinio a Napoli. NAPOLI 12 (N). Un orribile assassinio a scopo di furto fu consumato oggi nella casa dell'ingegnere Gustavo Avitabile in via di Toledo, presso la chiesa della Madonna delle Grazie. L'ingegnere stamane uscì con la moglie per ascoltare la messa. A casa rimasero la vecchia serva Grazia Sparano e la giovane balia Arcangela Abbaticola. Questa usciva ad ora 2 pom. recandosi presso la padrona. Alle quattro l'ingegnere, tornato a casa, bussò. Impensierito di non ottenere risposta, chiamò il portiere, col quale penetrò da un terrazzino della cucina nella casa. L'anticamera offriva un truce spettacolo: il cadavere della vecchia, sgozzata, giaceva bocconi, con la testa in una larga pozza di sangue. Frattanto guardie e funzionari accorrevano. Si trovarono in cucina macchie di sangue, un coltellaccio insanguinato e una catinella piena di sangue; la camera da letto disordinata, i mobili a terra; astucci vuoti dei gioielli, sparsi a terra. L'ingegnere non sa ancora precisare l'entità del furto. Si recò sul luogo il pretore per le constatazioni. Pare che i sospetti cadano sopra un nipote della vecchia, che le spillava spesso denari.

NAPOLI 12 (N). Il mistero di via Toledo diventa più denso, perchè essendosi trovato un anello di brillanti appartenente alla balia, nella catinella piena di sangue, la balia stessa, benchè protesti la propria innocenza, venne arrestata.

Un treno precipitato dall'alto. BRINDISI 12 (N) Stamane ad ore 5, un treno facoltativo precipitava dal binario sospeso nel torrente Cillareyes, a quattro chilometri da Brindisi. Finora si constatarono tre morti e nove feriti. Si sta procedendo allo sgombero delle macerie.

BRINDISI 12 (N). Il treno precipitato trasportava materiali e una ventina di operai che lavoravano alla ricostruzione del ponte franato un mese fa. La locomotiva ch'era in coda è caduta sui carri riducendoli in frantumi. Finora si sa che vi sono nove feriti gravemente e quattro morti, di cui tre si veggono sotto le macerie. Il macchinista, saltato dal treno, si è reso latitante. Il fuochista fu arrestato. Si lavora al salvataggio, che è molto difficile per la posizione della locomotiva. Le autorità si trovano sul luogo del disastro.

Ex-direttore di banca assassinato. FOGGIA 12 (N). Il signor Carella, ex-direttore della Banca di Ortagnova, mentre conversava al Circolo, venne colpito con una pugnalata al cuore da certo Farallo, azionista della Banca, i cui beni furono espropriati.

Suicida per la morte del padre. SIRACUSA 12 (N). Stamane è morto di un colpo d'apoplessia il noto appaltatore Cuzzo. Il figlio ventenne, pazzo di dolore, si precipitò da una terrazza sfracellandosi il cranio.

Emanuel aggravato. NAPOLI 12 (N). Emanuel si è repentinamente oggi aggravato, tanto che il senatore Cardarelli, chiamato a consulto, dopo avergli fatto cavar sangue, gli fece applicare del ghiaccio sulla fronte. Il nuovo stadio della malattia impensierisce molto.

Scarlattina. GRAN VARADINO 12 (N). Con riguardo all'infierire d'una epidemia di scarlattina, furono chiuse le scuole.

Fuggito. BUDAPEST 12 (N). E' fuggito da qui l'agente di Borsa Sigismondo Herz, lasciando insoluti un gran numero di debiti per somme considerevoli.

Grande incendio. BUDAPEST 12 (N). Il magazzino di granaglie della Cassa di risparmio di Neutra, nel quale sono accumulate considerevoli quantità di cereali e di altre provviste, è in fiamme da stamane alle 8. L'incendio minaccia anche gli altri edifici vicini.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Per l'Università di Trieste. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data 12: La „Tribuna" di stasera pubblica un articolo di Scipio Sighele sopra l'Università italiana a Trieste.

Lamenta l'ignoranza e la trascuranza di tutto ciò che concerne la vita così feconda di lotte, ostinatamente e nobilmente ideali, degli italiani dell'impero austriaco. Dice: Interessandoci di quello ch'essi fanno e soffrono, cercando di aiutarli, non difendiamo noi forse il patrimonio sacro della nostra lingua e della nostra civiltà, che vogliono diffondersi e sopratutto non essere sopraffatte da altre lingue e da altre civiltà più invadenti? Le legittime aspirazioni degli italiani del l'Austria si riducono a due: ottenere l'autonomia del Trentino e la fondazione dell'Università italiana a Trieste. Ora, se sulla questione dell'autonomia sarebbe inutile che l'opinione pubblica italiana cercasse di influire, la questione dell'Università di Trieste ha invece un carattere così alto, così fuori d'ogni pericolo politico, che credo dovere degli italiani di interessarsene. Esorta la Società „Dante Alighieri" ad agire in questo senso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Silvestro Benvenutti, da alcuni soci del Circolo Artistico, cor. 25; dal sig. Dino Risigari, cor. 10.

Da M. P., C. R., R. P., A. F., P. C., F. S. e C. L., inneggiando alla Lega, cor. 20; Sandro Panzieri, cor. 0.40.

Berto Barbarani alla Filarmonica. Nelle recenti peregrinazioni dei poeti dialettali più in voga attraverso le principali città italiane - peregrinazioni simpatiche, atte a portare uno scambio di fratellevoli saluti fra città e città, nel linguaggio del popolo - accanto al *Trilussa*, al Testoni e al Fucini, spiccava Berto Barbarani, il poeta del vernacolo veronese, i cui versi, qua e là riprodotti dai giornali politici e letterari, destarono ammirazione per la loro carezzosa dolcezza.

Ora, come si rileva dal programma dei prossimi convegni che verranno tenuti alla Filarmonico-Drammatica, avremo appunto, fra sere, il Barbarani a Trieste, e, come già fece *Trilussa*, leggerà anche il poeta veronese alcuno delle sue poesie nella sala dell'elegante sodalizio.

E certo è che una folla gentile di intellettuali signore accorrerà in quella sala a dargli il benvenuto e ad applaudire le sue rime.

Alla Minerva si tiene stasera alle 8 l'annunziata conversazione, relatore l'egregio dott. Alberto Moscheni sul tema: „Divagazioni sociologiche nel campo ferroviario".

Il Carnevale della Filarmonico-Drammatica. Durante il carnevale corrente la Società Filarmonico-Drammatica si riunirà le seguenti sere;

Venerdì 17 Gennaio alle 8½ Festino di Ballo. Il Poeta Berto Barbarani dirà suoi versi in vernacolo veronese. Venerdì 24 Gennaio alle 8½ Festino di Ballo preceduto da sorteggio di doni. Venerdì 31 Gennaio alle 8½ Festino di Ballo preceduto da gioco di tombala. Venerdì 7 Febbraio Festa di Ballo alle 9½.

I Soci e le loro Signore sono pregati di vestire costumi di fantasia: chi vorrà intervenire mascherato, dovrà farsi riconoscere dal Direttore d'ispezione.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del padre del caldarrostaio G. B Tonedo, dal sig. Erm. Werthol, cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da un regnicolo, che ruppe un calice al „Buon Pastore", cor. 1 a favore della Società per il fondo pensioni dei regnicoli qui residenti.

— Per onorare la memoria del prof. Silvestro Benvenuti, elargirono: alcuni soci del Circolo Artistico, cor. 28, e il dott. Michele Suppancich cor. 10, al fondo per artisti poveri

— Il dott. Alfeo Polàkovics nell'anniversario della morte dell'amata consorte Francesca Eleonora, elargì alla Guardia medica cor. 20.

— La baronessa Angiolina de Reinelt ha elargito alla Croce Bianca cor. 200 in occasione del veglione sociale e le signore baronesse Emma de Lutteroth e Maria de Morpurgo hanno posto a disposizione della società i palchi di loro proprietà nel teatro Armonia.

Quarant'anni d'insegnamento. Una simpatica festa fu solennizzata ieri nella civica scuola di Città vecchia, in onore del dirigente signor Francesco Marinaz.

Il signor Marinaz iniziava la sua carriera d'insegnante il 13 gennaio 18[illegible]2 e vent'anni dopo, nel 1882, era nominato direttore della scuola di Città vecchia, posto ch'egli degnamente occupa tuttora, spiegandovi uno zelo ed un'intelligenza che gli hanno accaparrato il rispetto e la stima di tutti.

In una sala dell'edificio scolastico, artisticamente addobbata, convennero ieri mattina i docenti della scuola nonchè quelli passati poi in altre. La modesta ma pur solenne e commovente festività incominciò con un inno composto per l'occasione ed eseguito da un coro di fanciulli e fanciulle. Poi la signorina Martinuzzi significò in un forbito discorso i sensi di gratitudine e di felicitazione di tutti i colleghi; e il signor Marinaz, con elevata parola, frequentemente interrotta dalla profonda commozione, fatto modestissimo cenno della sua vita, interamente spesa per il bene della scuola, ringraziò i presenti, commemorò affettuosamente i defunti, e inneggiando al continuo progresso civile e morale della nostra città, fece voti che, sotto gli auspici di Dante, essa si conservi, specialmente nella scuola, com'è, invincibile propugnacolo della nostra nazionalità.

Infine fu pòrto al festeggiato un oggetto artistico, assieme ad una pergamena miniata e firmata da tutti i convenuti.

La solennità si chiuse con un altro breve coro dei fanciulli. Alla sera tutti convennero ad un amichevole simposio.

Consorzio fra maestri scalpellini — Elezioni degli attinenti. Ieri mattina alle 11 per convocazione del Magistrato Civico, fu tenuta nella palestra della scuola di via Nuova l'adunanza degli attinenti del Consorzio fra maestri scalpellini.

Sul principio dell'anno scorso, invitati dal civico Magistrato a costituire l'adunanza, gli attinenti del consorzio si presentarono all'invito, ma compatti si rifiutarono di nominare i loro rappresentanti se non fossero stati prima esclusi dal voto alcuni operai formanti la „Cooperativa industriale fra scalpellini" ed altri figuranti quali soci taciti presso alcune ditte.

In seguito a questo rifiuto ebbe luogo soltanto l'atto costituzionale. Più tardi gli attinenti instarono presso la Luogotenenza allo scopo di ottenere l'esclusione dei suaccennati operai - comproprietari. La Luogotenenza accordò l'esclusione, lasciando libero alle parti il ricorso. La Presidenza del consorzio, trovando che con la decisione luogotenenziale un quinto degli scalpellini lavoranti della città vanno esonerati dai doveri e vengono privati dei diritti verso il consorzio, interpose ricorso al Ministero del commercio e dell'industria.

Per effetto legale, però, la decisione della Luogotenenza entrava per ora in vigore, per cui ieri gli attinenti vennero dal Magistrato civico convocati per eleggere alfine i loro rappresentanti. Presiedeva l'adunanza il commissario industriale dott. Lontschar. Presenti erano il presidente del Consorzio sig. Tamburlini e il direttore sig. Cumin.

Di 180 aventi diritto di voto se ne presentarono all'urna 104.

Con 94 schede compatte furono eletti: a Capo degli attinenti il signor Antonio Slokar; a deputati i signori: Angelo Chermol, Luigi Asquini, Giuseppe Pelarin, Giovanni Novak, Antonio Sedmak e Giuseppe Sganz; a rappresentanti all'adunanza consorziale i signori: Giovanni Krassovich, *Paolo Battilana*, Pietro *Fabris*, Natale Scabar, Antonio [illegible] e Giovanni Melok.

Altre 7 schede comp[illegible] altrettanti membri qual[illegible] d'uscita dalle caric[illegible]

FORTUNATO DU BOISGOBEY 27

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Il dottore Avaugour! — mormorò ella, cambiando viso. — Non voglio vederlo! ditegli che non ci sono!

— Come! esclamò il luogotenente di vascello, — Avaugour, il medico di Dinan! ma è mio amico... A Trigavou, quando veniva, non mi stancavo di parlare con lui... e proverei un gran piacere a rivederlo. Se decisamente vi rifiutate di ricev[illegible], permettetemi, cugina mia, di [illegible] stringere la mano e di [illegible] [illegible]irizzo a Parigi.

[illegible] mi permetterà di an[illegible] [illegible]otizie della mia mala[illegible] [illegible]alorguen, — aggiunse [illegible]

[illegible] Bourgal lo temeva istin[illegible] [illegible] dottore, che era stato immischiato nel dramma di Trigavou fin dal principio. Ella temeva che egli avesse fatto nuove scoperte, e che andasse appositamente per parlargliene. Ma era meglio affrontare questo colloquio scabroso, che lasciare il signor Avaugour spiegarsi liberamente con Vivina e con Oliviero. Ella diede ordine di riceverlo.

Un istante dopo entrò e fu sorpreso di trovare lì il signor d'Erquy, che lo abbracciò, senza lasciargli il tempo di salutare la signora di Bourgal.

Scambiate le cortesie d'uso, il dottore si sedette tra l'ufficiale e Vivina, in faccia alla baronessa che l'osservava con inquietudine. Era vestito meno negligentemente che nell'esercizio delle sue funzioni di medico di provincia, e aveva un bell'aspetto col suo soprabito. Ma la signora di Bourgal gli trovava una fisonomia più grave del solito, e presentiva che le portava una notizia fastidiosa.

— Sono lieta di vedervi, — diss'el[illegible] il più graziosamente che potè. E' un piacere che mi capita raramente a Parigi!

— Il fatto è che non vi vengo spesso, — rispose egli inchinandosi. Vi sono stato spinto da affari della mia professione... un congresso medico!

Flavia respirò.

— Ho voluto approfittare dell'occasione per presentarvi i miei omaggi, signora baronessa, e anche per adempiere una commissone che mi è stata data e che ho dovuto accettare mio malgrado.

— Una commissione! da chi? — domandò vivamente la signora di Bourgal.

— Dal signor Plaintel, notaio a Dinan.

— Ah!... di che si tratta dunque? — mormorò Flavia, che si aspettava di sentire tutt'altro nome.

— [illegible]

[illegible] [illegible] che [illegible] trovasse [illegible] sconosciuto. [illegible] spesso, senza dub[illegible] se ella non arrivasse. Si [illegible] [illegible]icinati al cancello del boulev[illegible] [illegible]alesherbes e al grande viale che vi [illegible] mina. Oliviero vide un fiacchere che [illegible]

qui! Plaintel ha preteso che voi amereste meglio sentirla da me che per mezzo di una notifica ufficiale.

— Aveva ragione! Potete parlare, signore, davanti a mia sorella e davanti al nostro cugino, il signor d'Erquy.

— Ebbene, signora, il generale ha fatto un testamento che revoca il precedente. Egli istituisce sua erede universale la signorina Viviana di Bourbriac, qui presente.

— Patatrac! — pensò Oliviero. — Ecco mia cugina milionaria! Addio bel sogno! Se la sposassi, crederebbero che è per il suo denaro!

Flavia non pensava molto alla minaccia sospesa sulla sua testa dacchè il marito, in presenza sua, aveva scritto al notaio di Dinan. Sul primo ella si era a[illegible] [illegible]ettata di essere diseredata; poi, non ricevendo nessun avviso, si era a poco a poco assicurata. Il colpo era quindi più [illegible]

[illegible] voi avete ra[illegible] [illegible] pose allegrame[illegible] [illegible]brito, annoiandov[illegible] [illegible]asserzioni e con [illegible] [illegible]pa è del dottore c[illegible] [illegible]ta. Bisogna che a[illegible]

Dopo 5 anni. Un oggetto smarrito a Trieste che ricomparisce a Gorizia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

Ieri nel pomeriggio da un orefice si presentava un contadino sloveno offrendo in vendita una *broche* d'oro, in forma di mezza luna, tempestata di diamanti. L'oggetto non era di grande valore, tuttavia l'orefice trovò strano che si trovasse nelle mani di un contadino, e tempestò l'offerente di domande, riuscendo a fargli confessare di averlo rinvenuto.

Una guardia condusse il contadino alla Polizia, dove si qualificò per Michele Gabriencig, di 43, da Aussa, e disse, che il 29 giugno 1896, trovandosi a Trieste, aveva trovato in Scorcola quell'oggetto prezioso; egli subito pubblicò un avviso su un giornale sloveno, ma naturalmente, non essendo nella lingua del paese, nessuno lo lesse. Tuttavia egli ritenne che dopo tanti anni potesse venderlo. La *broche* fu sequestrata ed il tizio rilasciato a piede libero.

Il solito... tentato suicidio. E' ormai forse la decima volte che il noto alcoolista Edoardo C., comparisce nella cronaca per lo stesso motivo: tentato suicidio per dissanguamento.

Anche iersera egli, al passeggio di S. Andrea, s'inferse alcune leggere ferite ai polsi tagliandosi le vene, e ciò mentre alcuni presenti lo stavano ad osservare per le sue gesta.

Soccorso tosto, fu accompagnato da una guardia di p. s. all'ospedale, ove fu medicato e poi accolto nella decima divisione.

Furto di oggetti preziosi. Il signor Emilio Olsek, abitante al N. 93 di Servola, denunziò ieri al commissariato di San Giacomo, che in questi giorni, mentre si trovava in viaggio, il suo quartiere era stato visitato dai ladri, i quali dal cassetto di un armadio rubarono due anelli e una catena d'oro del valore complessivo di 200 corone. Il signor Olsek trovò la porta aperta e il quartiere tutto a soqquadro.

Un'avventura di viaggio? Alla Polizia si presentò ieri un giovane contadino, il quale, dopo aver detto d'aver fatto 25 chilometri di strada a piedi, pregò che gli dessero un piccolo importo di denaro per poter rimpatriare. Più tardi il giovane disse di chiamarsi Michele Hoflehner, di 25 anni, da Stigelhöfen, presso Wels (Austria sup.) e di esser partito giorni fa da casa sua, per recarsi ad Ischl, a trovare i suoi parenti. Da Ischl il Hoflehner si recò a Salisburgo, quindi ad Innsbruck, Villaco, Treviso e Postumia. In questa cittadetta s'incontrò con un suo cugino, col quale passò tutta una giornata.

Nel pomeriggio si mise in cammino alla volta di Trieste; ma giunto ad un certo punto s'accorse che le sue gambe stentavano a reggerlo, perciò si mise in cerca di un luogo per poter passare la notte. Poco distante trovò un'osteria ed in quella pernottò. Alla mattina seguente, quando s'accinse a pagare il conto, s'accorse con dolorosa sorpresa che non aveva più il portafoglio, nel quale teneva oltre al passaporto e alla licenza di caccia, l'importo di 600 corone.

L'oste lo consigliò di denunciare la sparizione alla gendarmeria del luogo, ma egli preferì di venirla a denunciare a Trieste.

Il Hoflehner non seppe dire in quale paese fosse stato derubato, ed oltre a ciò, durante l'interrogatorio, cadde in parecchie contraddizioni; perciò l'impiegato lo fece condurre in via Tigor, da dove uscirà per esser fatto rimpatriare.

Tre che si scaldano al sole. Una guardia dell'ispettorato del Punto franco, pattugliando sulla riva, ieri mattina, verso le 10, nelle vicinanze dell'Hangar N. 3, vide appoggiati su una catasta di sacchi di caffè tre individui dalle facce sospette, e, curiosa come tutte le guardie, si avvicinò per chieder loro che cosa facessero.

— Gnente - rispose arditamente uno dei tizi: più.... gnente de cussì me par che no se pol far! Stemo qua a scaldarse un poco soto el sol....

— Proprio ve scaldè?

— Orcomondo! la stia qua diese minuti e la vedarà che calor! la deventa nero come el zucaro de liquerizia...

I tre compari infatti non si mossero; ma quello stare addossati alla catasta non era troppo naturale, e perciò la guardia li invitò a scostarsi e vide che in uno dei sacchi sui quali stavano appoggiati quei tizi c'era un largo foro. Quando si videro scoperti, tentarono di darsela a gambe; ma soltanto uno di loro riuscì nel suo intento. Gli altri due furono accompagnati dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale si qualificarono per Giovanni F., di 23 anni, da Muggia, e Domenico C., di 21 anni, da Pola.

Ladruncoli colti sul fatto. Un calzolaio, passando iersera, verso le 8, per la via dei Carradori, s'accorse che nel casotto del suo collega Giovanni Pegan, portinaio della casa al N. 5, c'erano due ragazzi che stavano frugando nel cassetto del banco. Il calzolaio chiuse il portone e suonò replicatamente il campanello per chiamare il Pegan che stava nella sua abitazione in soffitta.

Il portinaio allora discese, e s'impossessò dei due marinoli, i quali si erano già impadroniti di un paio di stivali usati, di una piccola quantità di bottoni e di un pezzo di cera. L'amico del Pegan ne avvisò una guardia, la quale prese in consegna i due amiconi e li condusse in via Tigor, dove si qualificarono per Giuseppe L., di 13 anni, e Arturo D., di 16 anni, fabbro

Il L., non avendo ancora raggiunta l'età di 14 anni, fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Grave accidente. Iersera, alle 11, Leonardo Kenda, di 64 anni, abitante in via dello Squero nuovo N. 7, mentre saliva le scale della propria abitazione cadde giù da tutta una scala, riportando una frattura complicata alla gamba destra. Fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Il morso d'un cavallo. Ieri, verso le 5 pom., il cocchiere Antonio Krismann, di 32 anni, abitante in Androna dei Falchi, dava da mangiare ad un cavallo, quando questo l'addentò alla [illegible] del capo, cagionandogli al-[illegible] all'orecchio sinistro. [illegible] in medica ottenne le prime [illegible] quali si recò all'ospedale, [illegible] decimo ripartimento.

Cane che morde. Il giorno 8 corr. il cocchiere Arnaldo Steconi, di 20 anni, abitante in via Amalia, fu addentato da un cane di proprietà del sig. B. e riportò alcune lacerazioni. Lo Steconi, ritenendo fosse cosa da poco, non pensò affatto a farsi curare da un medico, e si medicò alla meglio da solo, ma le ferite non guarirono, perciò nel pomeriggio di ieri si recò all'ospedale civico, ove fu accolto nel decimo riparto.

Sasso feritore. Ier sera, alle 7, la ragazzina di 8 anni Antonietta Novi, abitante in via Giuliani N. 9, si trovava nei pressi della sua abitazione, quando fu colpita al capo da un sasso, scagliatole da un ragazzaccio che fuggì. La poverina che aveva riportato una ferita dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Il mulinello fatale. Il fanciulletto d'anni 3, Giuliano Bergamà, abitante in via del Salice N. 11, ieri poco dopo un'ora pom., rimase accidentalmente colpito al capo dal bastone che un uomo, passando, maneggiava facendo il mulinello, e il povero piccino ne riportò una ferita, per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il muratore Armando Marcelloni, di 18 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 20, ieri, durante il lavoro, fu colpito da una pietra che gli cadde addosso e ne riportò una ferita alla fronte. Ricorse alle cure dell'„Igea".

Ieri mattina alle 11, il facchino Antonio Jurizza di 40 anni, abitante in via del Torrente, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano destra. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Cadute. Ier mattina, alle 8, Teresa Furlani, di 62 anni, abitante in via del Molino a vento, N. 17, appena uscita di casa sdrucciolò e cadde in modo da riportarne una ferita alla tempia sinistra e alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Ier sera, alle 9, il calzolaio Giuseppe Lacunto, di 40 anni, abitante in via S. Maurizio N. 6, sdrucciolò e cadde tenendo una bottiglia in mano. La bottiglia andò in frantumi ed egli riportò una ferita di taglio al collo e un'altra alla mano destra, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Quinto Crevato, talegname, di 20 anni, abitante in via del Bosco N. 12, cadde da una scala e riportò una distorsione alla mano sinistra. Ricorse alle cure dell'„Igea".

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 3.5, ore 2 pom. 9.— C.° — Altezza barometrica ore ant. 772.—.

Ogni giorno una. Alla scuola:

Il maestro. — Domenico, fammi in plurale questa frase: „Mio fratello ama la guardia".

Domenico. — „Le mie sorelle amano i guardiani".

Teatri e Concerti

Verdi. Anche l'ultima rappresentazione del *Lohengrin* chiamò a teatro iersera un publico numeroso, che applaudì gli esecutori nei punti più salienti dell'opera ed alla fine degli atti.

Il tenore Baldini, completamente ristabilito, seppe farsi valere molto meglio delle sere precedenti: anzi in alcuni punti del terzo atto, raccolse calorosi e meritati applausi

Apprezzati come di consueto, l'orchestra ed il valoroso suo duce maestro Gialdini.

Questa sera riposo.

* L'impresa ci comunica, che per allestire l'*Erodiade* con quella cura che l'importanza dello spartito richiede, ha deciso di tener chiuso il teatro per alcuni giorni della settimana in corso.

Filodrammatico. Pubblico affollato iersera all'*Andreina*, e molti applausi agli esecutori, specialmente alla signorina Severi, che fu una valente protagonista

Questa sera una produzione vecchia, che però è nuova per noi: *Tempi vecchi e tempi nuovi (La belle au bois dormante)* di Ottavio Feuillet. Si tratta di un dramma romantico, che va giudicato alla stregua del tempo in cui fu scritto; il Feuillet però è un autore, romanziere e drammaturgo, che sa interessare e incatenare. Riteniamo pertanto che questa sera il publico accorrerà numeroso al teatro.

Fenice. Due pienoni fenomenali ad entrambe le rappresentazioni: non un posto libero Nel pomeriggio, *Il Bugiardo* ebbe un immenso successo di risate. Il Benini fu un „bugiardo" stupendo: ottimamente Mezzetti, Gasparini e Ferri, che interpretavano le tre maschere tradizionali, Pantalone, Arlecchino e Brighella.

Di sera, *L'Egoista* del Bertolazzi ebbe la conferma del brillante successo riportato nelle due antecedenti rappresentazioni. Alla fine di ogni atto tre chiamate agli attori con l'autore.

Stasera *La famegia del santolo*, commedia in 3 atti del Gallina, seguita dalla farsa *Giulietta e Romeo*.

Politeama Rossetti. Anche per il secondo *match* di lotta sostenuto ieri dal nostro concittadino Giovanni Raicevich, il Politeama Rossetti rigurgitava di una folla enorme, composta di persone di ogni ceto. Coloro che vollero ballare poterono sfogarsi dalle 3 fino quasi alle 5, ma dopo quest'ora, ad onta della vastità dell'ambiente, era appena possibile muoversi nella sala che, vista dall'alto, faceva l'effetto di una fitta selva di teste umane, mentre palchi e gallerie erano pure rigurgitanti di spettatori.

Alle 5 e mezzo comparvero sul palcoscenico i tre lottatori: G. Raicevich, A. Passerini di Verona e A. Ghezzi di Milano.

Si diceva in teatro che il Passerini si fosse vantato con qualcuno, affermando che il Raicevich con lui, non sarebbe rimasto in piedi cinque minuti, la qual cosa sarebbe stata riferita al Raicevich Non sappiamo se fosse vera la vanteria del Passerini; è probabile però che come vera fosse stata riferita al Raicevich, a giudicarne dalla violenza con cui questi condusse la lotta fin dai primi colpi.

Appena l'arbitro fischia e i due avversari si sono stretta la mano, il Raicevich, dopo due o tre finte, tira un „braccio girato à la volée" e le spalle del Passerini vanno di schianto a toccare il tappeto, dopo appena 5 secondi. L'arbitro fischia, ma il Passerini non è p[illegible]; il Raicevich riattacca ed in [illegible] si dica le spalle del Passerini toccano nuovamente il suolo, e questa volta vi rimangono un istante inchiodate.

Alcuni minuti di riposo, e i due riprendono il *match*; ma il Passerini ha appena stretta la mano al Raicevich che questi lo cinge da dietro e lo porta con le spalle a terra; l'altro, come se non avesse toccato, si rovescia, ed allora il Raicevich lo riporta rapidamente con le spalle sul tappeto e ve lo tiene fermo alcuni secondi affinchè il pubblico e il Passerini si persuadano che le spalle di questo toccano il tappeto.

I due assalti, calcolati assieme, sono durati meno di 20 minuti.

Subito dopo si dà principio al *match* col Ghezzi. Questi, fin dalle prime prese, fa sfoggio d'elasticità e di buona difesa tenendosi costantemente a terra. Il Raicevich gli eseguisce alcune belle cinture con *mezzi Nelson*, che l'altro para sempre in ponte, rovesciandosi poi rapidamente ventre a terra. Alla fine il Raicevich con una doppia presa di testa a terra inchioda l'avversario con le spalle sul tappeto dopo 6' 30" di lotta.

Il secondo assalto è alquanto più lungo. Il Ghezzi si mantiene sempre sulla difesa, sgusciando spesso fuori del tappeto, cosicchè più volte l'arbitro è costretto a farli ritornare nel mezzo della pista. Il Raicevich attacca consecutivamente portando cinture di fianco e rovesciamenti di braccio a terra, che l'altro para con destrezza, senza però mai tentare un attacco. Alla fine con una cintura di fianco il Raicevich porta il Ghezzi con le spalle sul tappeto: il Ghezzi para in ponte, ma in breve questo è distrutto dalla forza del Raicevich L'assalto è durato 9 minuti.

Applausi fragorosi obbligano il Raicevich a presentarsi a ringraziare. Il signor Aldo Boiti disimpegnò molto bene le funzioni di arbitro.

***

Il carnevale entra in effervescenza. E le miti serate tranquille ne favoriscono il movimento. Lo si potè notare iersera nella animazione accentuata nei pubblici locali, nella comparsa nelle vie di qualche mascheretta persino decente.

Il „casson" si ebbe perciò un certo *crescendo*, così da poterlo veramente nominare ballo popolare con maschere.

Circo Zoppè Due vere infornate di pubblico fece ieri la compagnia ginnico-equestre Zoppè. Applauditi come sempre i bravi fratelli Franz, la famiglia Forti, i fratelli Zoppè e il lepidissimo *tony* Augusto, nonchè tutti gli altri.

Stasera rappresentazione alle 8.

Concerto Scattola. Ricordiamo per questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, il concerto della pianista signorina Maria Scattola, con l'artistico programma già da noi pubblicato.

V'è molto interessamento per questo concerto nei nostri circoli musicali.

Concerto Bertram. L'annunziato concerto del cantante wagneriano Teodoro Bertram, avrà luogo mercoledì sera alle 8 nella sala del Casino Schiller, con la gentile cooperazione della pianista signorina Bice de Filippi.

Il programma è il seguente:

1. Wagner. Arie del Volframo nell'op. „Tannhäuser". 2. Liszt. Le Rossignol. 3. Löwe. „Archibald Douglas". Ballata. 4 Löwe. „Principe Eugenio". 5. *a)* Luzzatto. „Traghetto della Maddalena". *b)* Golinelli Tarantella. 6. Wagner. Congedo di Wotan nell'op. „Walkiria".

Al piano siederà il maestro E. Luzzatto che si presta gentilmente.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir, lloyd. „Leda" da Smirne scali e Corfù; e il pir. inglese „Urbino" da Hull e Venezia.

* Ieri alle 4 pom. partì pel suo primo viaggio il nuovo pir. del Lloyd „Tirolo" cap. G. Burgstaller, diretto a Calcutta.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Federica" partì l'11 da Newport News per Pensacola, „Lucia" arrivò il 9 a Singapore, „Alberta" in viaggio dal 30 p. p. da La Plata per Londra, „Anna" sotto carico a Singapore, „Auguste" di prossimo arrivo a Marsiglia, „Emilia" sotto carico a Calcutta per Nuova York, „Jenny" in viaggio da Montevideo per Liverpool, „Lodovica" terminato di scaricare a Bombay tornerà a Calcutta per ricaricare per Bombay, „Margherita" in viaggio per Port Touwsend (ordini), „Marianne" in viaggio da Tacoma per l'Europa, „Teresa" in viaggio da Trieste per Calcutta, „Frieda" sotto scarico a Nuova York, „Wanda" di partenza da Christmas Island per il mar Baltico, „Abbazia" a Trieste, „Aquileja" proseguì il 30 p. p. da Gibilterra per Nuova York, „Betty" sotto carico a Palermo, „G. Schenker" passò il dì 11, „Otranto" per Venezia, „Lacroma" proseguì l'11 da Punta Delgada per Algeri, „Miramar" partì l'8 da Nuova York per Tampa.

12 gennaio.

Da GORIZIA.

Decisione. Il Consiglio scolastico decise che d'ora innanzi i posti sistemati di maestre o maestri vengano coperti anche provvisoriamente da sottomaestre o sottomaestri.

Mozione respinta. Il Consiglio scolastico respinse la domanda dei maestri di città che dall'1 al 15 luglio venga tenuto vacanza nel pomeriggio; venne decise invece che rimanga in vigore l'Ordinanza attuale che stabilisce si regolino quelle vacanze pomeridiane secondo la temperatura del mattino.

Gabinetto di lettura. Nella p. v. quaresima avremo al Gabinetto di lettura una conferenza del simpatico Riccardo Pitteri.

Il ballo dei commestibilisti. Molto animata riuscì la festa di ballo degli addetti al commercio in commestibili. Invitati, intervennero il podestà Venuti, accolto dall'Inno di S. Giusto, il primo aggiunto on. Bombig e l'on. Orzan. Le danze, abilmente dirette dal signor Pelizzon, fra il brio generale si protrassero fino al mattino.

I bravi giovanotti nella loro festa non dimenticarono la Lega. Una leggiadra signorina, accompagnata dal sig. [illegible] raccolse 24 corone a beneficio della benemerita istituzione nazionale.

Canonici onorari. La *Wiener Ze[illegible]* comunica:

Furono nominati a canonici on[illegible] del capitolo metropolitano di Gorizia: il rettore del Seminario centrale di Gorizia dott. Giuseppe Gabrieucig, il professore del Seminario suddetto Domenico Alpi, il parroco decano di Cernizza Antonio Cibich, il parroco di Grado Giovanni Battista Rodaro, e il parroco decano di Tolmino Giuseppe Gragelì.

Da POLA.

Archeologia. Il ministero del culto e dell'istruzione ha affidato al prof. Antonio Gnirs della Scuola Reale della Marina, la sorveglianza delle antichità nel tempio d'Augusto.

Lo stesso prof. Gnirs riferì nella seduta del 20 decembre p. p. alla Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna su scoperte di fondamenta di edifizi medievali e romani nelle vicinanze della Porta Ercole, rispettivamente della Porta Gemina.

Da CAPODISTRIA.

Furto. L'altra notte ignoti mariuoli forzarono la porta della cantina, tenuta a pigione dal guardiano carcerario Luigi Valles fu Luca, nella casa N. 1118 di Callegaria, e ne asportarono due prosciutti, varie bottiglie e trenta litri di vino, nonchè della carne di maiale fresca per un valore complessivo di circa 60 corone.

Truffatore. Il tessitore Giovanni Motz di Agostino, nativo di Monfalcone, ma pertinente a Gorizia, addetto da due anni alla tessitura Massek e Crovatin, di Capodistria, abbandonò l'altro giorno insalutato ospite la città, dopo aver truffato con raggiri parecchi importi di denaro a persone con cui si trovava in relazione. Lasciò un debito di corone 16,48 presso il suo padrone di casa S. B., altre cor. 9 a credito dall'oste G. P., 12 cor. carpite al suo compagno D. T. e 4 al calzolaio G. D.

Da ZARA.

Cose antiche. Il conservatore de Bersa riferì alla Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna su una lapide già nota nella chiesa di Popovich, nella quale ci sarebbero altre tre lapidi immurate con la scritta nell'interno del muro; - su un'altra lapide, pure nota, a Danilo, donde dovrebbe essere trasportata al Museo di Zara; - su di un'altra lapide ancora che, immurata con la scritta all'interno, forma parte dell'altare della chiesa.

Vandalismi. Il direttore dell'Istituto archeologico in Vienna, prof. Benndorf, riferì alla Commissione centrale su deplorevoli vandalismi perpetrati a danno dei monumenti scoperti ad Asseria presso Podgradje, ove furono eseguiti con mezzi dello Stato degli scavi con tanta abilità e non minore successo. Sarebbe stato distrutto un pezzo d'opera bene conservato con la scritta storica dell'arco di Traiano, proprio la sera innanzi al giorno in cui il cimelio doveva venir trasportato nel Museo di Zara. Il direttore medesimo fece pratiche affinchè i rei fossero eruiti con ogni maggiore energia e severamente puniti. La Commissione centrale si associò a tale procedimento, deplorando l'accaduto.

SCIARADA.

Di te, *altro*, l'imago ho in *tutto* e in *primo*.
Dino S.

Spiegazione del giuoco precedente:
TE-DESCO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato su Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosso.
Trieste

PROVVIDENZA Ved. ROSSI

nata CAVALIERI,

d'anni 78, spirò serenamente iersera.

I desolati sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Mercoledì 15 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Cimitero.

Filippo
Giuseppe
Marietta Mann
Virginia Mann
Ida Ravà
Amalia Macchioro
Gilda Schreiber
figli

Elia Cavalieri
fratello
Ernesto Mann
Alberto Mann
Achille Ravà
Giuseppe Macchioro
Maurizio Schreiber
generi.

TRIESTE, 13 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Quartiere signorile, 12 locali, situazione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3460

Affittasi stanza ammobiliata, buon costo, fiorini 24. Via Fonderia 10, secondo. 3786

24 Febbraio affittasi Quartiere tre stanze, camerino, parchetti, acqua, gas interno, sparherd, fior. 434 netto. Via Caserma 7, I piano. 9876

Cedesi stanza vasta in corte, presso rispettabile famiglia, per ripostiglio mobili. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3789

Stanza elegantemente ammobiliata, costo uno due signori, fior. 46. Farneto 8, IV. 48

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere tavolo da visita, armonium, trumeau. Indirizzo Piccolo. 3430

Singer garantite fiorini 30, rivenditori 24, spedizione rivalsa ovunque. Stambach, Trieste, Riva Pescatori 1. 3627

Vendonsi prontamente trumeau e specchio antico, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9869

Vendonsi recipiente zinco per petrolio capacità una botte, cassone per farina quattro divisioni. Indirizzo Piccolo. 3778

Vendesi pelliccia quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3770

Pianino nero quasi nuovo, elegante, voce armoniosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 3767

Letto noce moderno, susta compresa vendesi, fiorini 17. Canapè fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 4205

Vendonsi causa lutto, vestiti, cappotti, cappello, nuovissimi. Indirizzo al «Piccolo». 4204

Causa partenza vendonsi letti, suste, materassi, ottomana, divanetto, lampada, sedie, piumino, letti bambini. Campanile 7, II. 4202

Scarpe di stoffa vendonsi occasione, soltanto per rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9877

Stabile rendita fiorini 1300 vendesi 13.000. Casetta con campagna vendesi fior. 5000. Stabile rendita fiorini 7500 vendesi 70.000. Vendonsi diversi fondi per fabbricare. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 3794

Da vendere telaio da ricamo due metri, per tappeti lucido. Indirizzo «Piccolo». 3793

5 Palloni Auer per esterno vendonsi subito. Rivolgersi Schlesinger S. Sebastiano. 3796

Macchina tipografica a mano per biglietti visita vendesi. Indirizzo Piccolo. 3797

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita Sabato notte spilla d'oro, si prega l'onesto trovatore di portarla al «Piccolo» verso mancia. 3782

Orologio oro monogramma M. R. smarrito da Via Cecilia-Via Stadion. Competento mancia a chi lo porterà al «Piccolo». 3776

Manicotto nero, smarrito sabato sera, l'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 3878

Brumista che condusse il 27 dicembre signora dalla Meridionale in via Michelangelo 17, riceverà 5 f. mancia riportando manicotto dimenticato. 3790

DIVERSI

Dolores. Ritira oggi stesso te ne scongiuro e rispondi. Fedeltà. 4201

N...a Chi lo sa, conoscendovi. 3792

222. Tutto il viaggio ti sognai, angelo mio, e le ore volarono assieme al sogno che indovini. L'idea del ritorno però mi rende felice e rompe questa monotona esistenza pur tanto invidiata. Attendo tue nuove. Affettuosissimi. 3787

Maglie inverno, genuine Marina di Guerra, vendonsi via Olmo 9, porta 14. 3791

Sposi che abbisognino stanze complete solidissime, singoli mobili, al massimo buon prezzo, si rivolgano alla Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 3567

Quel giovane che ha preso libro Via Farneto 2, portarlo subito, scanso dispiaceri. Alessandro. 3769

Cerco osteria o birraria bene avviata. Offerte al Piccolo N. 100. 3775

Il Mercurio Corso 2, II piano. Verifica cartelle 3 soldi al Numero. 3580

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Piuma a chilo, piumini pronti vende Nigri, Cavana 13. 3247

Capelli grigi acquistano colore naturale usando Tintura ristoratrice del farmacista Cibei (Lussinpiccolo). Nelle farmacie Picciola, Zanetti, Serravallo, Rodinis, Rizzi (Pola) Catti, Prodam (Fiume). 2540

Influenza tosse catarrale, indicatissime Pastiglie Catrame Prendini. Guardarsi dalle imitazioni. 4557

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9791

Preservativi francesi, dozzina Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Federico Steiner, Acquedotto 2. 3470

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Persone attive munite di cauzione e che hanno perfetta cognizione della lingua tedesca trovano impiego lucroso, presso primaria ditta. Offerte «S. 310» Piccolo. 3757

Ricercasi brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 a, porta 4. 3677

Istitutrice conosca perfettamente francese, tedesco e musica, per bambina dieci anni. Cameriera praticissima cucire, stirare e direzione casa, ricercasi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3414

Impiegato primario Stabilimento industriale assumerebbe amministrazione stabili. Offerte sub «Scrupolosità» al Piccolo. 3406

Sposi ricercano servente a modo, abile lavori di casa. Indirizzo al «Piccolo». 3777

Ricercasi prontamente capace donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3780

Prestaservizi con buone referenze ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3781

Ricercasi donna servizi per 3 ore mattina, 3 dopopranzo, ed una ragazzetta per bambinaia. Ireneo N. 2, II. 3774

Offresi abilissimo magazziniere ramo agrumi, con perfetta conoscenza frutti ed ottime referenze. Offerte «A R» al Piccolo. 3773

Ricercasi domestica capace di lavori casa e semplice cucina, per due persone. Indirizzo «Piccolo.» 3785

Signorina cerca posto come cassiera, conoscenza italiano, tedesco, slavo e contabilità. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 3784

Signorina cerca posto come scrivana, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte «Signorina 17» Piccolo. 3783

Cercasi ragazza munita buoni attestati per prestare servizio stanze dalle 7 1/2 ant. al meriggio. Onorario mensile Corone 14. Indirizzo al «Piccolo». 4206

Ricercasi abile mezza mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 4231

Praticante ricerca ditta commerciale. Indirizzo al «Piccolo». 9875

Ricercasi mezza cameriera forte per parchetti, stirare, ecc. Indirizzo Piccolo. 9874

Ragazzo per negozio orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3798

ISTRUZIONE

Signorina con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco assume ripetizioni. Offerte al Piccolo sub «G. S.» 3760

Cerne insegna in trenta—quaranta lezioni, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica, fiorini 4 mensili in poi. Corso 37. 3641

Volete imparare a parlare discretamente tedesco in un mese? Scrivete per ulteriori schiarimenti: «Niente impossibile» al Piccolo. 3552

Studente legale impartirebbe lezioni, scuole medie. Sub «Legale» Piccolo. 3350

„Boston" vero apprendesi nella scuola D'Aquino. Informazioni Madonna mare 15. 9865

Signorina impartirebbe lezioni piano a principianti, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 3779

Sala Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza, giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno. 3788

AFFITTANZE

Restaurant Levi, piazza San Giacomo 1. Affittansi camere ammobiliate uno due letti volendo pensione. 8690

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata via Madonna mare 1, II, 6. 9844

Stalla per due cavalli e rimessa affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3597

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, con costo, fiorini 26. Indirizzo al Piccolo. 3512

Affittasi bellissima stanza vuota pel 1. febbraio. Piazza Barriera vecchia 3, I, destra. 3772

Ricercasi in città, stanza ammobiliata, per giovane ammalato. Possibilmente senza bambini, assumendosi pure assistenza, verso generoso compenso. Offerte al Piccolo sub «Ammalato». 3771

[illegible]asi stanza elegante, eventualmente costo, famiglia tedesca. Portis Via Cecilia 3766

STAMPATI d'ogni genere

BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni matrimoniali
ETICHETTE - CARTELLI
STABILIMENTO **ZANARDI** Piazza S. Francesco
Telefono 790.

THE MESSMER

è oggi la marca che dà il tono. Eccellenti miscele, tanto gradite nei circoli, sono insuperate.

Il **thè Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene mandato da famiglia in famiglia. Pacchi di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.60, 2.— si trovano a Trieste **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Podbersig**, via S. Antonio N. 4.

Avete da fare un bel regalo visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIE dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. [illegible]

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 — 7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

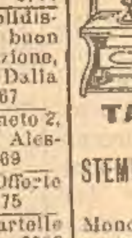
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri [illegible]
Quina-Laroche Ferruginosa
contro la Povertà di Sangue, la Crescenza [illegible] Conseguenze di Parto, Anemia, [illegible]
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-J[illegible]

Estrazione già giovedì	Lotteria Scutari [illegible] Vincita principale Valore 40,000 C

Biglietti a 1 Cor. presso Giuseppe Bolaffio, Mercurio Triestino, Enrico Schiffmann, [illegible]

STABILIMENTO GRAFICO DI ERNESTO PITTERI

TRIESTE, piazza S. Giacomo I [illegible]



Incisioni in legno, su tartaruga, madreperla e su tutti i metalli.
Fabbrica timbri in caucciù e [illegible]
NUMERATORI E PAGINATORI [illegible]
Suggelli e Marche di fabbrica
TABELLE E LETTERE in bronzo, zinco e smalto.
STEMMI E MONOGRAMMI PER SUGGELLI sopra qualsiasi pietra dura
Monogrammi da applicarsi, in tutti i metalli, dai più semplici ai più artistici.
Eseguiscesi il tutto con massima esattezza, sollecitudine e a prezzi modici.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria [illegible] di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, [illegible] ti di Lotteria ed in generale tutti effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro e d'argento e gioie, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per effetti pubblici sul loro valore di giro, e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Cor. 1000.—, oltre questo importo ed ulteriore importo minore di Corone [illegible] viene calcolato per Corone 200.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la revisione delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sortoggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE

Dott. EUGENIO VIDEUCICH

CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Primo Stabilimento Triestino per la
ARGENTATURA DI SPECCHI
Via Farneto N. 10
(Ingresso Via Gelsi) (Telefono [illegible])
FABBRICA LUCI DA SPECCHI di qualunque grandezza
Riparazioni di lastre difettose ed [illegible]
PREZZI VANTAGGIOSI.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **13 gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
Ore 10 ant. S. Maria Mad. Sup. 7, suppellettili.
„ 10 „ Via Stadion 16, oggetti da meccanico.
„ 12 „ Via Media 2 a, libri.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di m[illegible]

del chimico farmacista I. Serravallo [illegible]
preparato a freddo con fegati freschi scelti in [illegible]
nelle **sofferenze polmonari croniche, indur[illegible]**
affezioni articolari, erpetiche ed uro[illegible]
la nutrizione languente nei ba[illegible]
Vendesi nella FARMACIA [illegible]